

SPORT

Un fenomeno molto diffuso anche in provincia di Modena

«Vi raccontiamo vere storie di doping»

Un libro del medico Savino e del dirigente sportivo Candini

Il libro "Storie di doping" (Mucchi editore, 112 pagine, 12 euro), scritto a quattro mani dal medico dello sport **Gustavo Savino** (sotto) e dal dirigente sportivo **Raffaele Candini** (sopra), affronta un tema spinoso come quello del doping partendo da dati reali, quelli del numero verde Telefono Pulito, attivo dal 2002. Un progetto del Centro regionale Antidoping, esperienza che fa scuola in tutta Italia grazie alla professionalità dei medici guidati da **Ferdinando Tripi**, al quale migliaia di persone si rivolgono per avere informazioni sul doping e capire soprattutto come uscirne. Da qui nasce il libro che ha la prefazione di **Alessandro Donati**. Abbiamo rivolto alcune domande agli autori.



diffusa pratica sportiva di massa e dilettantistica, in discipline impegnative che richiedono doti di resistenza e forza muscolare, c'è da tenere gli occhi bene aperti. La tentazione di emulare il campione o l'avversario imbattibile può manifestarsi col desiderio di ricorrere ad un "aiutino" farmacologico. Il rischio è maggiore in contesti dove vi è più ignoranza sulle complicità per la salute derivanti dal doping e dove allenatori e dirigenti sportivi non sono abbastanza attenti a riconoscere i sintomi

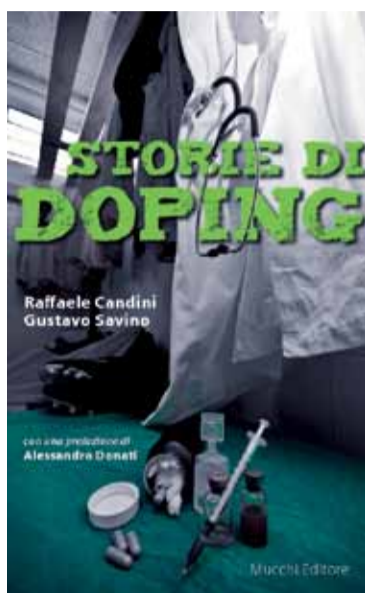
del disagio che conduce all'assunzione della pillola. Proprio tali sintomi di disagio e insoddisfazione (verso le proprie prestazioni, il proprio corpo, il proprio aspetto), che spesso conducono ad abitudini scorrette, dovrebbero invece essere il punto di partenza motivazionale per un allenatore, intenzionato a lavorare su impegno e ricerca delle risorse individuali, per spingere l'atleta a migliorarsi.

Si dice che il fenomeno sia più diffuso dove i controlli sono meno rigidi o non esistono, come nello sport amatoriale e dilettantistico. E' così?
«Il doping si diffonde anche dove i controlli sono meno rigidi o poco praticati, è vero, soprattutto però dove

del disagio che conduce all'assunzione della pillola. Proprio tali sintomi di disagio e insoddisfazione (verso le proprie prestazioni, il proprio corpo, il proprio aspetto), che spesso conducono ad abitudini scorrette, dovrebbero invece essere il punto di partenza motivazionale per un allenatore, intenzionato a lavorare su impegno e ricerca delle risorse individuali, per spingere l'atleta a migliorarsi.

Si dice che il fenomeno sia più diffuso dove i controlli sono meno rigidi o non esistono, come nello sport amatoriale e dilettantistico. E' così?

«Il doping si diffonde anche dove i controlli sono meno rigidi o poco praticati, è vero, soprattutto però dove



il rischio per la salute è percepito (errorneamente) come raro o inesistente. Per questo motivo sarebbe opportuno realizzare un programma più ampio di tutela della salute dell'atleta anche a livello dilettantistico ma soprattutto una concreta politica di formazione/informazione che faccia capire quanto l'assunzione di farmaci e sostanze da parte di individui sani sia pericolosa da un punto di vista fisico, sociale e spesso anche economico per il soggetto. Incrociando i dati delle fonti disponibili, c'è chi ipotizza che in Italia ci siano almeno 420 mila sportivi (fra professionisti, dilettanti e semplici amatori) che si dopano. Non sono pochi.

Quali strumenti sono stati messi

CICLISMO

La Pedalata Ecologica riparte dal Teatro Nuovo



Foto d'archivio di una pedalata



Si svolgerà giovedì 25 aprile, la 23ª edizione della Pedalata Ecologica, aperta a tutti e con qualsiasi bicicletta. Il ritrovo è fissato a Mirandola presso il Teatro Nuovo, alle 15,30, mentre la partenza è prevista per le 16 e la manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo. Il percorso è di 16 chilometri nel verde della campagna della Bassa, ad andatura turistica accessibile a tutti. Durante la Pedalata è prevista una breve sosta con bevande offerte

e visita guidata presso l'impianto pluvirriguo "Concordia Sud" della Bonifica di Burana in via Disvetro. All'arrivo a Villa Tagliata abbandonate il vostro mezzo e andate a ristoro offerto dalla direzione della Villa. La manifestazione è assicurata con Milano Assicurazioni, agenzia di Mirandola. La Pedalata Ecologica è organizzata dal G.S. Cicloamatori Mirandola, con il patrocinio del Comune e la collaborazione del Consorzio della Bonifica di Burana.

lentezza dell'Italia ad adeguarsi non sia nulla di più di questo».

Quale messaggio vi sentite di dare a un giovane che non conosce i rischi del doping?

«Pensate con la vostra testa, ragionate, non seguite le sirene dei modelli di vita dei calciatori e delle veline. Cercate la vostra salute fisica e mentale, che vengono prima di due spalle larghe o di glutei sodi. Spaventatevi davanti a questi enormi rischi: assumere farmaci senza motivo conduce dritto ai principali effetti collaterali. Spesso prendere sostanze a scopo dopante porta ad assuefazione, in primis; quindi a dipendenza psicologica, e talvolta fisica. Gli effetti devastanti sull'organismo magari si manifestano tardi ma, quando capita, con caratteri di irreversibilità. Il ricorso al doping conduce all'assunzione di più farmaci, ricercati per contrastare gli effetti collaterali del farmaco principalmente assunto. Si delinea così una sindrome da poli-farmacodipendenza che nella maggior parte dei casi evolve in patologie gravi, talvolta letali. Il doping non è solo il fenomeno sporadico del professionista in declino, il doping è un potenziale pericolo per tutti, bisogna lavorare affinché chiunque possa acquisire gli strumenti per riconoscerlo ed evitarlo».

SPORT

Uno stage gratuito dell'Aic per diventare calciatori

Cinque stage estivi per imparare il calcio, ma in maniera responsabile. Sono gli Aic Camp, organizzati dall'Associazione Italiana Calciatori, rivolti ai ragazzi e alle ragazze tra i 7 e i 13 anni e presentati presso la sede romana del sindacato giocatori guidato da **Damiano Tommasi**. Cinque le località scelte per la prima edizione: Vicenza (17-21/6), Lignano Sabbiadoro (23-29/6), Riccione (30/6-6/7) e Bari (8-12/7), Mirandola (15-19/7), il cui camp sarà gratuito. Il programma tecnico sarà identico per

tutte le sedi dei camp, basato su due allenamenti giornalieri e differenziato in base all'età: un gruppo dai 7 ai 9 anni, l'altro dai 10 ai 13. Gli staff tecnici e di animazione saranno selezionati dall'Associazione Italiana Calciatori sulla base della filosofia educativa Aic che si basa sulla necessità di offrire a tutti i partecipanti la possibilità di godere di una settimana all'insegna del calcio e del divertimento nel rispetto dei valori su cui si fonda l'etica del vero sportivo.

SOLIDARIETA

Le scuole di calcio campane per gli alunni mirandolesi



Le scuole di calcio della Campania si mobilitano per aiutare l'Associazione "Una scuola per Mirandola". Un'iniziativa benefica a cui hanno preso parte i bambini campani, per "tendere una mano" ai coetanei della Bassa modenese. Risultato? Attualmente il contatore dell'Associazione supera i 133.000 euro. La seconda edizione del torneo "Città di Carinaro", organizzata da **Carmine Paciello**, Presidente della società locale "Real Carinaro", si è svolta tra il 26 ed il 29 marzo presso il Centro Sportivo di Carinaro, in provincia di Caserta. La manifestazione sportiva ha riscosso grandissimo successo, arrivando a coinvolgere circa 400 bambini tra le categorie "Pulcini" (ovvero i nati negli anni 2002, 2003 e 2004) e "Primi calci" (nati nelle annate 2005, 2006 e 2007). I piccoli provenivano tutti dalle scuole di calcio delle provincie di Napoli e Caserta. Tra le società napoletane che hanno partecipato sono da ricordare "Palla a Centro" (Sant'Antimo), "Nereo Rocco" (Secondigliano), "F.lli Lodi" (Frattamaggiore), "Maristi Asd" (Giugliano di Napoli) e "Real Poggio" (Napoli). Tra quelle casertane invece si sono fatte valere la "Real Carinaro", "Sparanise", "Casapesenna", "Gladiator" (Santa Maria Capua Vetere), "Cagse Aversa" e "Macerata Campania". Per partecipare al torneo

ogni giocatore ha donato un importante contributo per i bambini mirandolesi.

Nel complesso sono stati raccolti circa 1.000 euro, tutti destinati all'Associazione "Una Scuola per Mirandola". Ma non è tutto. Durante la manifestazione, infatti, hanno offerto il loro contributo anche la filiale di Carinaro/Teverola della "Conad City", l'azienda "Anpa Personal Care" di Sant'Antimo, "Gr Arredamenti" di Lusciano ed il centro "La Palma - I Saporiti" di Aversa. Intanto continuano le iniziative di "Una Scuola per Mirandola" che nelle ultime settimane si è avvalsa della sua preziosa partnership con l'associazione pisana "Assofly", gruppo di volontariato impegnato nell'abbattimento delle barriere architettoniche per disabili. Contributi sono arrivati anche dal negozio mirandolese "Toys&More" di **Cristina Borghi** e dalla "Sys Promotion" di Bologna, azienda organizzatrice di eventi che gestisce la nazionale di calcio dei Dj italiani. «Stiamo lavorando con diversi Comuni emiliani e toscani per istituire tornei a cui parteciperà la squadra dei Dj - ha detto il coordinatore di "Una Scuola per Mirandola" **Rocco Imperatore** - Metà dei ricavi delle iniziative andranno alle associazioni locali e l'altra metà al nostro gruppo».

SERGIO PICCININI